

## **Notti tranquille Gli abitanti si rivolgono al ministero della Salute**

### **Movida, tanto rumore ma pochi controlli**

*Corriere della sera*, 5 marzo 2012

#### **L' Arpa: «Il personale è insufficiente»**

Anticipo di primavera e liberalizzazioni: un incubo per gli abitanti delle zone ad alto tasso di movida , che temono un' altra stagione da zombie. L' area più sensibile, come conferma l' ultimo rapporto di Arpa Lazio, è il I Municipio: 19 le sanzioni elevate nel 2011 per valori acustici oltre i limiti consentiti. Seguono, tra i quartieri più rumorosi: Prati e Ostiense con sei verbali, Ostia e il Tiburtino con cinque.

Se le cifre, dal 2007, sono in calo, il dato va incrociato con la progressiva riduzione di personale: da 6 a 4 squadre su Roma e Provincia, che riescono a coprire al massimo un' uscita notturna a settimana. Non solo: gli interventi prioritari sono quelli sollecitati da magistratura, forze dell' ordine, Asl ed enti locali. In coda, quelli dei singoli cittadini: motivo per cui aumentano le segnalazioni, ma si allungano i tempi di risposta. «L' unità Rumore e vibrazioni» del Servizio provinciale, l' anno scorso, ha evaso 949 esposti su 1.448, per un totale di 105 contravvenzioni. «Siamo agli sgoccioli - ammette Pierfrancesco Briotti, che coordina i sopralluoghi tecnici -. Si prospettano nuovi pensionamenti e, malgrado sia stato bandito un concorso per garantire il turn over , manca la copertura finanziaria». Risultato: i controlli, per arginare la deregulation degli orari di apertura dei locali e lo sballo en plein air , saranno centellinati. Le ultime rilevazioni, però, parlano chiaro: tra le «aree significative ad alto rischio», il monitoraggio evidenzia il centro storico, con picco registrato nei mesi estivi, l' Eur e il lungotevere dall' Isola Tiberina a Ponte Milvio.

Altro elemento di criticità sono le attività temporanee (Eur, lungomare di Ostia, San Lorenzo, Testaccio, Parioli-Flaminio e Campo de' Fiori). «Siamo subissati di richieste - sottolinea Corrado Carrubba, commissario di Arpa Lazio - ma trovare il punto di equilibrio tra il diritto al riposo degli abitanti e quello di chi vuole divertirsi spetta al Campidoglio. Noi, con le scarse risorse disponibili, facciamo già fatica a effettuare le misurazioni e a sanzionare le irregolarità».

Dal Consiglio comunale Athos De Luca (Pd) attacca: «Il sindaco organizzi le verifiche con uomini e mezzi propri e solleciti la Regione a potenziare il personale dell' Arpa: per superare questa fase di stallo, serve la massima collaborazione». I cittadini, esasperati dagli schiamazzi notturni, si mobilitano: «La prossima settimana - anticipa il Coordinamento residenti città storica - incontreremo l' assessore Aurigemma e presenteremo una delibera di iniziativa popolare sull' inquinamento acustico». Tra gli obiettivi controlli più serrati, snellire l' iter per le segnalazioni e tempi certi per il piano di risanamento acustico. I residenti chiedono al Campidoglio di vietare l' accesso ai non residenti nella Ztl dalle 20 alle 3 dal mercoledì alla domenica, tra maggio e ottobre; negli altri mesi stesso orario, ma solo nel weekend. Inoltre il Coordinamento si rivolgerà al ministero della Salute, per dimostrare la correlazione tra i decibel in eccesso e i disturbi neuromotori.

Maria Egizia Fiaschetti

#### **Le sanzioni**

Nel centro storico durante il 2011 sono state fatte 19 multe a bar, ristoranti e discoteche che avevano superato i limiti massimi di emissioni acustiche. In totale nel territorio del Comune di Roma sono state elevate 75 sanzioni durante lo scorso anno

#### **Gli esposti**

L' unità Rumore e vibrazioni» dell' Arpa che opera a Roma e provincia, l' anno scorso ha trattato 949 esposti su 1.448 presentati. In totale sono state emesse 105 contravvenzioni

## I sopralluoghi

Sono 1.395 gli accertamenti effettuati dai tecnici dell' Arpa in locali, attività artigianali e industriali per verificarne la rumorosità. Dal 2007 al 2011 sono state fatte meno multe perché è diminuito il numero di addetti ai controlli, soprattutto di notte

[http://archiviostorico.corriere.it/2012/marzo/05/Movida\\_tanto\\_rumore\\_pochi\\_controlli\\_co\\_10\\_120305022.shtml](http://archiviostorico.corriere.it/2012/marzo/05/Movida_tanto_rumore_pochi_controlli_co_10_120305022.shtml)

Movida, beaucoup de bruit mais peu de contrôles

Le centre est la zone la plus bruyante pour la movida suivie d'autres quartiers (il cite d'autres quartiers de Rome, certains étant dans la banlieue). C'est ce que révèle le dernier rapport d'Arpa Latium qui cite les amendes faites en 2011. Entre 2007 et l'année dernière, elles ont diminué car les personnes préposées aux contrôles sont moins nombreuses, surtout la nuit. Cette alarme est lancée par Corrado Carrubba, commissaire de l'Arpa. Et entre-temps, les résidents du centre, inquiets pour le décret sur les libéralisations, se mobilisent et sollicitent l'intervention du ministère de la Santé.

Les amendes: dans le centre historique pendant 2011, il y a eu 19 amendes faites aux cafés, restaurants et discothèques qui avaient dépassé le seuil d'émissions acoustiques. Au total, dans le territoire de la Municipalité de Rome, il y a eu 75 amendes pendant l'année dernière.

Les mémoires. L'unité Bruit et Vibrations de l'Arpa qui opère à Rome et dans la province, a traité l'an dernier 949 mémoires sur les 1448 présentées. Au total, on a établi 105 procès-verbaux.

Les descentes de justice. Les contrôles effectués par les techniciens de l'Arpa dans des établissements publics, activités artisanales et industrielles pour y vérifier l'état du bruit sont 1395. Entre 2007 et 2011 on a établi moins de contraventions car le nombre de personnes chargées des contrôles a diminué, surtout la nuit.